

di credito. Ebbe un contratempo, da cui ne risultò tutto il favore al seguito del suo concetto. Una signora essendo da parto veniva da lui assistita; le diede l'oppio, dietro al quale divenne soporosa; si fece consulto co' medici vecchi. Condannarono l'oppio, come in fatti medici chimici, e particolarmente Nenter, lo consideravano dannoso, per timore di sopprimere i lochj, il che a dir vero è un pregiudizio; voglia il cielo che i nostri posterì non li condannino in noi. Ora si è reso familiarissimo, e lo prescrivono fino mai le levatrici senza ordinazione medica, e non si rimarca dannoso. Lascari dunque per difendersi scrisse un' apologia in latino, che piacque assai, e diede la spinta al suo avanzamento; esso era poi seguace di Boheraave e di Vaswieten, ben addottrinato in quelle teorie.

¹ Spiridion Cristoforo, giovane erudito e ben educato in Bologna, particolarmente dotto nell' anatomia, adoratore del Morgagno. Distintamente abile nella lingua latina e greca. Aveva altre cognizioni astratte che lo rendevano degno di vita più lunga. Esso fece un grand' errore, da cui naturalmente gli è accaduta una malattia lunga e mortale. Passò una estate intiera in Govino villeggiando, luogo paludoso e infesto anche a' locali, molto più a' non avezzi, e particolarmente a lui ch' era di gracile temperamento.

Gio. Francesco Zulatti, pieno di spirito, poeta e medico, fù protomedico. Non mi estendo, perchè conosciuto da tutti.

Antonio Marulli, storico, antiquario, fù medico del magistrato alla Sanità.

Melchior Detat, protochirurgo, faceva il medico con credito, per la molta pratica che aveva fatto nelle galere e studio di libri.

Quattro Padri chirurgi dell' ordine ospitaliere. Lo speziale ed il P. Ambrosio onestissimi e degni del loro carattere.

² Medici forastieri conosciuti di fama o di vista.

Lodoni. Mi vien detto che fosse un eccellente pratico, e dotto, assai civile coi colleghi e col paese. Era Veneziano di nazione.

Casotti, Napoletano, pieno di sapere e merito, intollerante de' medici locali, da' quali detraeva. Celebre giuocatore si è smarrito improvvisamente.

Palude. Andò dopo qualche tempo a Giannina. Ivi fece una cura che non gli riuscì. Gli fu scritto contro da un figlio del detto Casotti, erede della maldicenza di suo padre. Si difese con molte sagge teorie scritte in latino.

Monari, celebre parlatore. La sua vera professione era di medico legale. Però di limitato talento.

Sbaraglia. È stato il primo che introdusse a Corfù il metodo di Baglivio nelle febbri mesenteriche. Dava la china nelle febbri putride quando avevano remissione, ma particolarmente quando erano l'effetto di precedenti periodiche, secondo il metodo del Torti. Uomo assai avveduto. Professava di ordinar pochi rimedi, però ogni³ casa da esso assistita sembrava una spezieria, per medicine

1. Page 69.

2. Page 70.

3. Page 71.

